

Bavaglio contro la tangenziale est

Spaccatura tra i sindaci. Dal montaldese Vidotto, isolato, la plateale protesta

Sette sindaci che scrivono senza dire nulla di significativo e un altro che, invece, vorrebbe dire qualcosa di forte. Ma si imbavaglia in un gesto di plateale protesta.

Si approfondisce la spaccatura tra i primi cittadini delle colline su cui ricadranno gli effetti della futura tangenziale est. E quello montaldese Giancarlo Vidotto, rimasto isolato, va nei prati dove dovrebbero passare le massicciate, veste la maglietta dei "No Tangest" e si annoda un foulard in bocca. Motivo? Tolto il foulard, sostiene di essere imbavagliato dai sostenitori della tangenziale.

Succede in attesa della nuova riunione del "tavolo di pilotaggio" con i sindaci e i progettisti del Politecnico, prevista per mercoledì in Provincia. Nel frattempo i colleghi sottoscrivono un documento piuttosto generico, che però u-

na cosa la dice: la convinzione che la tangenziale est sia utile, se abbinata alla riqualificazione della viabilità ordi-

na. Sotto ci sono sette firme: Emanuelita Nosengo (Andezeno), Carlo Corinto (Baldissero), Agostino Gay (Chie-

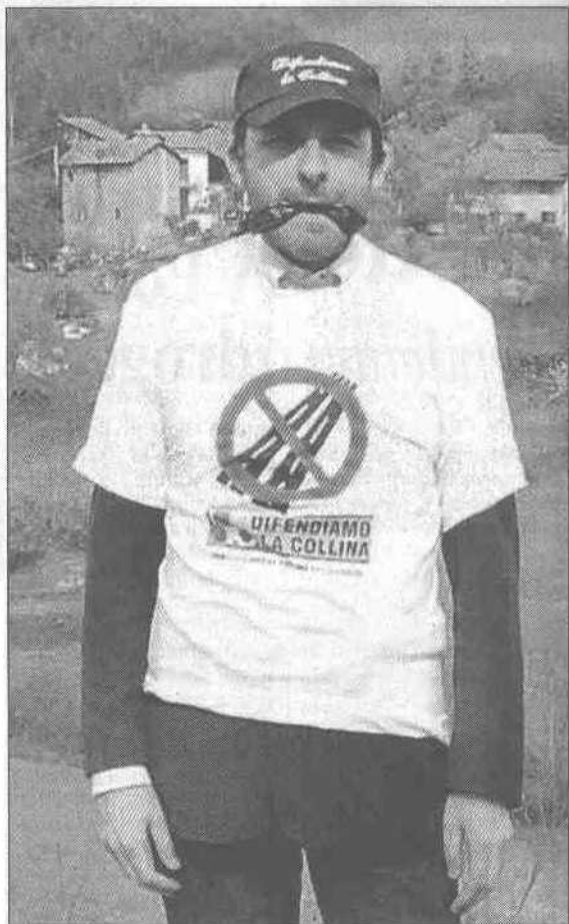
ri), Gian Luigi Cochis (Marrentino), Sergio Bossi (Pavanello), Andrea Biglia (Pino Torinese) e Franco Costelli

(Sciolze).

I sette sindaci affermano di condividere il metodo seguito da Provincia e Regione per for-

mare il comitato di pilotaggio. Come dire: Vidotto viene sganciato, dopo le esternazioni con cui proprio lui aveva attaccato il "tavolo".

Manca una cosa fondamentale al loro documento: nessuna posizione sull'ultima proposta di tracciato. Nell'ultimo incontro Vidotto aveva lanciato l'allarme per due viadotti (o massicciate) comparsi sul tracciato all'altezza di regione Moglia e regione Casai: non erano previsti. «In diverse occasioni ho sentito fare dichiarazioni sul "minor impatto ambientale possibile", rimandandone i dettagli sempre al livello successivo: il percorso fatto finora dimostra esattamente il contrario - denuncia il sindaco di Montaldo - E' vero che quella vista è una bozza, ma con che coraggio è stata presentata una bozza i cui criteri base sono essenzialmente legati all'economicità dell'opera?».



Il sindaco Vidotto vorrebbe poter parlare